

Data	Testata	Edizione	Pagina
26.08.15	Garantista	CS	6

RENDE/LEGNOCHIMICA

Interviene l'Arpocal Una stazione speciale per controllare l'aria

Legnochimica: prosegue l'allarme rilanciato di recente dagli abitanti delle zone limitrofe all'ex stabilimento industriale (contrada Lecco e Canello Magdalone) e dagli ambientalisti dell'associazione Crocevia. Il "nuovo" problema è piuttosto noto: l'innalzamento delle temperature ha mandato più volte in autocombustione i detriti legnosi "stoccati" nei terreni dell'ex stabilimento e, peggio ancora, dell'acqua (satura di tannino) dei laghi artificiali utilizzati dall'ex azienda di Mondovì nel proprio ciclo di produzione. Il primo a intervenire sulla vicenda è Andrea Cuzzocrea, capogruppo di Centro democratico e membro della Commissione speciale costituita per indagare sulla vicenda dell'ex Legnochimica. Cuzzocrea invoca immediatamente la convocazione dell'organismo creato la scorsa primavera e si rivolge al sindaco, che la presiede, perché attivi tutte le procedure possibili e contatti gli enti preposti, cioè l'Asp e l'Arpocal, alla tutela della salute pubblica. Le richieste di Cuzzocrea sono state parzialmente accolte e anticipate dai membri della Commissione ambiente, presieduta dal forzista Pino Munno, che lunedì scorso hanno effettuato un sopralluogo nella zona. Sarà stata una coincidenza o, forse, la situazione è più grave di quanto non sembri. In ogni caso, i consiglieri, così riferisce una nota del Comune, sono stati testimoni diretti dell'autocombustione di uno dei laghi artificiali. Non è mancato neppure qualche rilievo allo stabilimento di Calabria Maceri, da cui sono stati riscontrati dei cattivi odori piuttosto elevati. Il sopralluogo ha avuto due risultati minimi. Innanzitutto, sono stati di nuovo allertati i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia municipale e di quella provinciale. In secondo luogo, il sindaco ha preso contatto con i vertici dell'Arpocal, i cui tecnici installeranno a breve una stazione per il monitoraggio della qualità dell'aria in tutta la zona. Il prossimo appuntamento è per settembre in prefettura, dove si svolgerà la conferenza dei servizi prevista per risolvere i problemi dell'ex stabilimento. (s. p.)